

Anno accademico 2014-2015

Programmi degli insegnamenti attivati dal corso di laurea in filosofia

Revisione 21 gennaio 2015

I programmi qui pubblicati possono subire modifiche. Consultare al riguardo i docenti e il sito <http://didattica.uniroma2.it>. Ulteriori indicazioni possono trovarsi nel sito del corso di laurea <http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/>.

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori p. 1

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali p. 6

Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati p. 10

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori

I seguenti insegnamenti sono obbligatori e devono essere collocati nei primi due anni di corso. Non dovrebbero essere rimandati al terzo anno, dato che tutti gli altri insegnamenti filosofici suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche.

Filosofia teoretica

A Luigi Manfreda, *L'idea di «tragico» nel discorso filosofico. I. Fino alla fine del XIX secolo*

Il corso si soffermerà sulla nozione di «tragico» e sul suo spostamento da un piano storico-estetico (la forma d'arte della tragedia greca che raggiunge il sublime attraverso la rappresentazione del dolore) ad uno più generale, morale e metafisico insieme, che ha al suo centro la riflessione sul destino dell'uomo. Il modulo si soffermerà, più in particolare, su alcune pagine di Hegel e di Kierkegaard.

1. S. Kierkegaard, *Il riflesso del tragico antico nel tragico moderno*, in AA.VV., *Antigone e la filosofia*, a cura di P. Montani, Donzelli, Roma 2001, pp. 49-72
2. C. Gentili – G. Garelli, *Il tragico*, Il Mulino, Bologna 2010

B Luigi Manfreda, *L'idea di «tragico» nel discorso filosofico. II. Il Novecento*

Il corso si soffermerà sulla nozione di «tragico» e sul suo spostamento da un piano storico-estetico (la forma d'arte della tragedia greca che raggiunge il sublime attraverso la rappresentazione del dolore) ad uno più generale, morale e metafisico insieme, che ha al suo centro la riflessione sul destino dell'uomo. Il modulo si soffermerà, più in particolare, su alcune pagine di Lukács e di Jaspers.

1. G. Lukács, *Metafisica della tragedia*, in *L'anima e le forme*, SE, Milano 1991, pp. 229-262
2. K. Jaspers, *Il linguaggio. Sul tragico*, Guida, Napoli 1990, pp. 173-232
3. P. Szondi, *Saggio sul tragico*, Einaudi, Torino 1999

Filosofia morale

A Francesco Miano, *Le strutture della vita attiva: lavoro, opera, prassi nel pensiero di Hannah Arendt*

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari alla comprensione di alcune categorie fondamentali della riflessione pratica, a partire dall'analisi di un testo molto significativo di Hannah Arendt: *Vita activa*. In quest'opera, la Arendt propone una vera e propria fenomenologia delle dimensioni fondamentali della vita pratica (lavoro, opera, azione), nel tentativo di ridefinire le strutture politiche, economico-sociali e morali del vivere insieme.

— H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2000

B Francesco Miano, *Hannah Arendt: la banalità del male e la responsabilità del pensiero*

Il corso si propone di fornire strumenti e chiavi di lettura utili alla comprensione di alcune categorie fondamentali della riflessione morale del Novecento, a partire da un concetto di Hannah Arendt che ha avuto vasta risonanza nel dibattito filosofico: la banalità del male. Nel corso si affronteranno le origini e i significati di questa nozione, nata nel contesto di una riflessione sui crimini dell'Olocausto, con l'obiettivo di fugare i suoi travisamenti e di mettere in luce le sue implicazioni morali. A questo riguardo, verranno presi in considerazione anche i concetti di responsabilità e giudizio, che la Arendt propone come una sorta di "antidoto" alla degenerazione morale.

1. H. Arendt, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2013

2. H. Arendt, *Responsabilità e giudizio*, Einaudi, Torino 2010

Estetica

A Giuseppe Patella, *Arte, idea, concetto*

Dopo aver familiarizzato con i termini, gli autori e le categorie principali della disciplina filosofica dell'estetica, si intende riflettere sull'evoluzione storico-concettuale dell'idea di "arte", dall'antichità platonica alla riflessione contemporanea mostrando il carattere sempre più intellettualistico e concettuale dell'idea di arte.

1. F. Vercellone, A. Bertinetto, G. Garelli, *Lineamenti di storia dell'estetica*, Il Mulino, Bologna 2008

2. E. Panofsky, *Idea. Contributo alla storia dell'estetica*, Bollati Boringhieri, Torino 2006

3. A. Danto, *La trasfigurazione del banale. Una filosofia dell'arte*, Laterza, Roma-Bari 2014

B Giuseppe Patella, *Quel certo "non so che" dell'arte*

Il secondo modulo del corso intende riflettere su quella ben definita tradizione estetica, tanto antica quanto moderna, tanto occidentale quanto orientale, che intende l'arte come quel certo "non so che", come qualcosa di imprecisato e imponderabile, al cui fondo vi è l'idea che la vera arte consiste nel nascondere l'arte stessa.

1. P. D'Angelo, S. Velotti (curatori), *Il "non so che". Storia di un'idea estetica*, Aesthetica, Palermo, 1997

2. P. D'Angelo, *Ars est celare artem*, Quodlibet, Macerata 2014

3. Kuki Shuzo, *La struttura dell'Iki*, Adelphi, Milano 1992

Storia della filosofia antica

A Aldo Brancacci, *L'inizio della filosofia: i Presocratici*

Il modulo si propone di lumeggiare i tratti teorici che presiedono alla nascita del sapere filosofico in Grecia in età arcaica, esaminando i frammenti e le testimonianze dei Presocratici dalla Scuola Jonica a Parmenide. Saranno trattate questioni quali il passaggio dal *mythos* al *logos*, la nascita della cosmologia, il rapporto tra scienza e filosofia, la costituzione dell'ontologia, tenendo conto anche della storiografia e delle riflessioni filosofiche contemporanee sui Presocratici: Hegel, Nietzsche, Heidegger, e, in tempi più vicini a noi, Calogero e Colli.

1. I Presocratici, *Testimonianze e frammenti*, a cura di A. Lami, BUR, Milano 1991 (solo: Talete, Anassimandro, Anassimene, Pitagora, Senofane, Eraclito, Parmenide)
 2. F. Nietzsche, *La visione dionisiaca del mondo*, in F. Nietzsche, *La filosofia nell'epoca tragica dei Greci e Scritti 1870-1873*, Piccola Biblioteca Adelphi, Milano 1991, pp. 47-77
 3. G. Colli, *La nascita della filosofia*, Piccola Biblioteca Adelphi, Milano, 1995
 4. G. Calogero, *Storia della logica antica*, ristampa a cura di B. Centrone, ETS, Pisa 2012, pp. 17-120
 5. A. Brancacci, *Presocratici/preplatonici. Contributo a un bilancio di cinquant'anni di storiografia filosofica in Italia*, in A. Brancacci, *Studi di storiografia filosofica antica*, Olschki, Firenze 2008, pp. 1-18 [richiederlo in pdf al dott. Ascanio Ciriaci: ascaniociriaci@gmail.com]
- Gli studenti che non hanno frequentato, o che hanno frequentato irregolarmente, aggiungeranno: G. Colli, *Apollineo e Dionisiaco*, Piccola Biblioteca Adelphi, Milano 2011, pp. 25-120.

B Aldo Brancacci, *Conoscenza, anima, dottrina delle idee, nel Menone e nel Fedone di Platone*

Il modulo si propone di indagare, attraverso la lettura di due tra i più importanti dialoghi della maturità di Platone, il *Menone* e il *Fedone*, il sorgere della riflessione platonica sul conoscere, e i principi della sua etica, mostrando come esse vadano parallele alla costituzione di una serie di dottrine capitali: teoria della reminiscenza, dimostrazione dell'immortalità dell'anima, teoria delle idee. Tali dottrine sono anche alla base della discussione filosofica che si svolgerà nella filosofia moderna sull'innatismo, e, nella contemporaneità, sull'interpretazione, in senso trascendentale o ontologico, della dottrina delle idee.

1. Platone, *Menone*, a cura di M. Bonazzi, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2010
 2. Platone, *Fedone*, a cura di M. Valgimigli con note aggiornate di B. Centrone, Laterza, Bari 2005
 3. A. Brancacci, *La determinazione dell'eidos nel Menone*, «Wiener Studien», 115, 2002, pp. 59-77 [richiederlo in pdf al dott. Ascanio Ciriaci: ascaniociriaci@gmail.com]
 4. F. Trabattoni, *Platone*, Carocci, Roma 2009, pp. 1-96
- Gli studenti che non hanno frequentato, o hanno frequentato irregolarmente, porteranno per intero il libro di F. Trabattoni.

Storia della filosofia tardoantica

A Daniela P. Taormina, *La nascita della teologia come scienza*

Il corso si prefigge di esaminare il percorso teorico attraverso il quale i filosofi dei secc. III-VI d.C. abbandonano una lettura interpretativa (sovente allegorica) della teologia e giungono a considerare quest'ultima come scienza. Di questo cambiamento – il cui elemento fondamentale risiede nella costruzione di un sistema – saranno individuati i momenti fondamentali, le fonti e i metodi. Oltre alle questioni più prettamente filosofiche verranno messi a fuoco alcuni problemi testuali e di esegesi filosofica. Durante il corso sarà illustrata l'insorgenza del fenomeno in esame

(cioè la teologia come scienza) e il suo sviluppo attraverso la lettura e l'esegesi di passi scelti da Plotino, Giamblico, Proclo, Damascio. Oltre alle questioni più prettamente filosofiche verranno messi a fuoco alcuni problemi testuali e di esegesi filosofica. Fa parte integrante del corso un ciclo seminariale di lettura di testi plotiniani.

1. Passi scelti da: Plotino, Giamblico, Proclo, Damascio
 2. R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Carocci, Roma 2012, pp. 319
 3. D.J. O'Meara, *Le problème de la métaphysique dans l'antiquité tardive*, «Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie», 33 (1986), pp. 3-22.
- Gli studenti non frequentanti dovranno integrare i testi d'esame con il volume:
4. P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 1998, pp. 143-241

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *I dibattiti filosofici nel medioevo*

Il corso è suddiviso in due parti, integrate in ogni lezione: 1) parte istituzionale: introduzione agli autori e ai temi principali della filosofia medievale (secoli V-XIV); 2) parte monografica: lettura commentata di testi filosofici relativi ad alcuni dei più significativi dibattiti che hanno segnato l'evoluzione del pensiero medievale in ambito teologico, gnoseologico, metafisico, etico e naturale.

1. M. Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008 (in alternativa: P. Porro – C. Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Laterza, Roma-Bari 2009 (solo la parte medievale))
2. Kurt Flasch, *Introduzione alla filosofia medievale*, Einaudi, Torino 2002

I testi letti a lezione saranno distribuiti con debito anticipo. È vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche.

Storia della filosofia moderna

A Domenico Ferraro, *Le passioni dell'anima di Cartesio*

1. R. Descartes, *Le passioni dell'anima*, Bompiani, Milano 2003.
2. M. Mori, *Descartes*, Carocci, Roma 2010.

Ai fini dell'esame è richiesta una conoscenza della storia della filosofia moderna.

B Domenico Ferraro, *Il De Cive di Thomas Hobbes*

Delineando un modello esemplare di fondazione della società politica, retta da «regole imparziali» individuate dalla ragione per comporre egoismi altrimenti distruttivi di ogni convivenza, il *De Cive* di Thomas Hobbes costituisce il testo per antonomasia della moderna teoria politica, destinato ad esercitare una perdurante influenza ben oltre la sua epoca.

1. T. Hobbes, *De Cive*, Edizioni Associate, Roma 2012
2. N. Bobbio, *Thomas Hobbes*, Einaudi, Torino 2004
3. A. Pacchi, *Introduzione a Hobbes*, Laterza, Roma-Bari 2005

Ai fini dell'esame è richiesta una conoscenza della storia della filosofia moderna

Storia della filosofia contemporanea

A Gianna Gigliotti, *Il problema della conoscenza e dell'esperienza. 1*

B Gianna Gigliotti, *Il problema della conoscenza e dell'esperienza. 2*

Il corso è incentrato sul problema della conoscenza e dell'esperienza in tre momenti essenziali del pensiero moderno e contemporaneo: Hume, Kant, Russell, e si propone di fornire gli strumenti per leggere criticamente i testi.

1. D. Hume, *Trattato sulla natura umana*, Laterza, Roma-Bari 2008, Libro Primo, Parte prima, parte seconda e parte terza
 2. I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, a cura di P. Carabellese, Laterza, Roma-Bari 2006
 3. B. Russell, *La conoscenza del mondo esterno*, TEA, Milano 1995
- Testi integrativi vivamente consigliati:
4. A. Santucci, *Introduzione a Hume*, Laterza, Roma-Bari 2005
 5. A. Guerra, *Introduzione a Kant*, Laterza, Roma-Bari 2010
 6. E. Cassirer, *Storia della filosofia moderna*, vol. II (da Bacone a Kant), Einaudi, Torino 1978.

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali

I seguenti insegnamenti sono opzionali. Possono essere sostenuti nella laurea triennale o (se non sostenuti prima) nella laurea magistrale.

Antropologia Culturale

A Pietro Vereni, *Introduzione all'antropologia culturale*

Il modulo si articola in una serie di lezioni in cui vengono presentati i principali temi del dibattito antropologico legati allo studio delle società contemporanee. Lo scopo del modulo è duplice: alfabetizzare gli studenti e le studentesse con i concetti di base della disciplina e renderli/le consapevoli del fatto che la dimensione simbolica della vita sociale non riguarda solo uno sparuto residuo di popolazioni "primitive", ma è parte integrante della vita di ogni essere umano in società. Studiare quindi "le culture" significa apprendere attraverso la comparazione che anche la nostra vita "moderna" è imbevuta di significati e simboli che dobbiamo sforzarci di comprendere e che spesso rimangono occultati sotto un velo apparente di naturalità o razionalità.

1. Dispensa elaborata dal docente e disponibile in copisteria (informazioni durante le lezioni)
2. Arjun Appadurai, *Il futuro come fatto culturale*, Cortina, Milano 2013

B Pietro Vereni, *Introduzione all'antropologia economica*

Il modulo intende alfabetizzare gli studenti con le principali tematiche di discussione dell'antropologia economica nel corso del Novecento per giungere rapidamente al dibattito attuale. In particolare, si porrà l'attenzione sui concetti di "sviluppo", "crescita", "modernità", "globalizzazione", "beni comuni" e "crisi" come si sono delineati nel dibattito antropologico degli ultimi decenni. L'intento è quello di offrire uno strumento di analisi non solo di sistemi economici "altri", esotici o primitivi, ma anche dell'attuale contesto socio-economico indagato secondo i principi teorici dell'antropologia economica e la metodologia della ricerca etnografica.

1. Dispensa elaborata dal docente e disponibile in copisteria (informazioni durante le lezioni)
2. D. Miller, *Teoria dello shopping*, Editori Riuniti, Roma 1998

Cultura e tradizione classica

A Fabio Stok, *La trasmissione dei testi dall'antichità all'età moderna*

Il corso si propone di fornire conoscenze sulla trasmissione dei testi antichi e sull'influenza della tradizione classica nella cultura europea. Sarà suddiviso in due parti: a) linee generali della tradizione classica; b) il pensiero scientifico antico e sulla sua presenza nella cultura della prima età moderna.

1. F. Stok, *I classici dal papiro a Internet*, Carocci, Roma 2012
2. Testi oggetto del corso forniti a lezione
3. Un saggio a scelta nell'ambito di un elenco che verrà comunicato durante il corso

B Lorenzo Perilli, *La storia della trasmissione dei testi antichi*

I casi di Galeno e di Lucrezio. Storia, caratteri, influenza, perdita, riscoperta.

1. S. Greenblatt, *The Swerwe: How the World Became Modern*, Norton & Company, New York 2011 (trad. it. *Il manoscritto. Come la riscoperta di un libro perduto cambiò la storia della cultura europea*, Rizzoli, Milano 2013)
2. G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Le Lettere, Milano 1988
3. V. Nutton, *John Caius and the Manuscripts of Galen*, Cambridge Philological Society, Cambridge 1987
4. Testi classici indicati durante il corso

Estetica e filosofia della musica

A Claudia Colombati, *Teorie, stili e tendenze estetico-musicali tra Otto e Novecento: gestualità, improvvisazione, danza, teatralità*

A fine Ottocento e nel Novecento le tendenze sceniche e teatrali della musica si estendono a nuovi significati nell'ambito della danza, del teatro, e quindi della coreografia, sino alle concezioni registiche e cinematografiche. La gestualità musicale assume specifici rilievi attraverso elementi visivi e scenici, nuove simbologie ed interpretazioni. L'attore, il musicista, si identificano nel variare del loro ruolo sociale e delle nuove mitologie.

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

B Claudia Colombati, *Correnti, stili e tendenze nella musica tra Otto e Novecento: gestualità, danza, cinema: le colonne sonore, gli arrangiamenti musicali, le nuove "musiche"*

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

Filosofia del diritto

A Angela Votrico, *Le origini del pensiero filosofico giuridico*

Nel primo modulo, propedeutico al secondo, saranno trattate le origini del pensiero filosofico giuridico attraverso l'analisi e la lettura delle testimonianze e delle opere politiche dei maggiori filosofi antichi, a cominciare dai presocratici per giungere, sia pure con brevi cenni, fino alla elaborazione giurisprudenziale di epoca romana.

– G. Solari, *Il problema della giustizia e dello stato nell'antichità classica*, Giappichelli, Milano 2013

B Angela Votrico, *I temi fondamentali di filosofia del diritto*

Durante il secondo modulo saranno svolti gli argomenti principali della disciplina quali ad esempio: il giusnaturalismo e il suo rapporto con il giuspositivismo; le principali teorie generali del diritto; la nascita dello stato moderno e il significato di stato di diritto; la giustizia nella dottrina tradizionale e nell'elaborazione delle contemporanee teorie della giustizia sociale; la pena e le teorie della sanzione; multiculturalismo e diritti dell'uomo.

1. F. D'Agostino, *Lezioni di filosofia del diritto*, Giappichelli, Milano 2006

Fondamenti di psicologia

A Carmela Morabito, *La psicologia nel suo sviluppo storico dalla filosofia alla scienza*

La riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli (prima della nascita della psicologia scientifica). — La psicologia come scienza (articolazione teorica e metodologica) — Le grandi scuole psicologiche del '900 — Lo sviluppo delle conoscenze sul rapporto mente-cervello — La neuropsicologia contemporanea: modelli teorici e tecniche di indagine («vedere» le funzioni mentali nel cervello in azione: il *brain imaging*).

1. C. Morabito, *Introduzione alla Storia della Psicologia*, Laterza, Roma-Bari 2007
2. C. Morabito, *La Mente nel Cervello*, Laterza, Roma-Bari 2008

B Carmela Morabito, *Lineamenti di psicologia generale*

Introduzione alla psicologia: aspetti storici, epistemologici e metodologici (nascita della psicologia scientifica; definizione epistemologica della psicologia; metodi di indagine della psicologia contemporanea). — Alcuni ambiti teorici della ricerca psicologica contemporanea: neuroscienze e comportamento, sensazione e percezione, apprendimento e memoria, pensiero e intelligenza, linguaggio e comunicazione, emozioni. — Approfondimento monografico sullo studio della «memoria» nelle scienze cognitive.

1. Feldman R.S., *Psicologia Generale*, McGraw-Hill, Milano 2008
2. Approfondimento monografico da definire

Letteratura latina

A Paolo Marpicati, *Nozioni fondamentali di grammatica latina*

B Fabio Stok, *Seneca e il suo pensiero*

1. Un manuale di storia della letteratura latina (consigliato: C. Santini, C. Pellegrino, F. Stok, *Dimensioni e percorsi della letteratura latina*, Carocci, Roma 2010)
 2. Cicerone, *Il sogno di Scipione*, Marsilio, Venezia 2003
 3. Testi di Seneca discussi nel corso delle lezioni
- Gli studenti non frequentanti devono concordare un programma individuale con il docente.

Storia greca

A Virgilio Costa, *Introduzione alla storia greca dalle origini alla formazione degli imperi ellenistici*

Geografia del mondo greco — Il Mediterraneo orientale dal IV al II millennio a.C. — Creta — Il mondo miceneo (secoli XVI-XI a.C.) — Il Mediterraneo nel X e IX secolo a.C. — L'età della colonizzazione — Le aristocrazie — La nascita della polis — Le origini di Sparta e di Atene — Solone — Tiranni e legislatori — Clistene — La Persia e la rivolta ionica — Le guerre persiane — L'età della

pentekontaetia (478-432 a.C.) — La guerra del Peloponneso — Il regime dei Trenta — La guerra di Corinto — L'egemonia tebana — Filippo II e l'ascesa della Macedonia — Alessandro Magno — La Grecia e il Mediterraneo orientale dopo Alessandro.

— Un manuale di Storia greca a scelta tra i seguenti: C. Bearzot, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna 2011; H. Bengtson, *L'antica Grecia. Dalle origini all'ellenismo*, Il Mulino, Bologna 1989; G. Giannelli, *Trattato di storia greca*, Pàtron, Bologna 1983.

B Virgilio Costa, *Introduzione alla storiografia greca*

Le origini: Elementi preistoriografici nella letteratura greca arcaica — Ecateo di Mileto — Acusilao di Argo — Carone di Lampsaco — I più antichi storici greci secondo Dionigi di Alicarnasso — La genesi della storiografia greca secondo Felix Jacoby. II. Il quinto secolo: Erodoto — Tucidide — Ellanico di Lesbo — Altri. III. Il quarto e il terzo secolo: Continuatori di Tucidide — Senofonte — La storiografia mimetica — La tradizione aristotelica — Eforo — Teopompo — Anassimene di Lampsaco — La storiografia della Magna Grecia — Gli Attidografi (Clidemo, Androzione, Fanodemo, Melanzio, Demone, Filocoro) — Gli storici di Alessandro — Ieronimo di Cardia — Timeo di Tauromenio. IV. Il tardo Ellenismo e la prima età imperiale: Polibio — Posidonio di Apamea — Strabone — Diodoro Siculo — Plutarco — Luciano — La storiografia romana in lingua greca.

— Un manuale di Storiografia greca a scelta tra i seguenti: E. Lanzillotta e V. Costa, *Storiografia greca*, UniversItalia, Roma 2007 (in vendita presso Libreria UniversItalia, via di Passolombardo 421, nei pressi della Facoltà di Economia); D. Ambaglio, *Storia della storiografia greca*, Monduzzi, Bologna 2009.

Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati

I seguenti insegnamenti sono destinati al terzo anno della laurea triennale e alla laurea magistrale. In genere suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche: possono dunque essere anticipati ai primi due anni solo se questa conoscenza è assicurata da un buono studio liceale o dallo studio personale. Un insegnamento con eguale denominazione di uno obbligatorio della laurea triennale può essere sostenuto solo dopo questo.

Antropologia filosofica

A Emilio Baccharini, *Emmanuel Levinas. Il soggetto fuori della coscienza*

1. E. Levinas, *Dall'esistenza all'esistente*, Marietti, Genova 1986
2. E. Levinas, *Totalità e infinito*, Jaca Book, Milano 1990
3. E. Baccharini, *Soggettività e infinito*, Studium, Roma 1985

B Emilio Baccharini, *Emmanuel Levinas: l'aldilà dell'essere: l'etica come filosofia prima*

1. E. Levinas, *Scoprire l'esistenza con Husserl e Heidegger*, Cortina, Milano 1998
2. E. Levinas, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983

Bioetica

A Gabriella Gambino, *Bioetica fondamentale*

Innanzitutto alle sfide della biomedicina, da un lato, e ai cambiamenti sociali e di costume dall'altro, particolarmente rapidi nella società *liquida* e post-moderna, il corso si propone di introdurre gli studenti alla riflessione bioetica, a partire dai fondamenti antropologici ed etico-filosofici che sono alla base dei differenti approcci alla disciplina. Nella specie, verranno approfonditi la giustificazione epistemologica e la definizione della bioetica, le origini storiche della disciplina, con particolare riguardo per i passaggi storici che hanno condotto dall'etica medica alla bioetica, i fondamenti dell'agire morale, la differenza tra etica, bioetica e deontologia, gli orientamenti etico-filosofici in bioetica, le ricadute biogiuridiche e biopolitiche delle questioni bioetiche negli ordinamenti contemporanei, il rapporto tra bioetica e diritti umani.

— F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino 2011
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date agli studenti durante il corso.

B Gabriella Gambino, *Bioetica, biogiuridica e biopolitica*

La gestione della vita umana da parte del potere impone oggi urgenti riflessioni su alcune questioni fondamentali dell'esistenza umana: la definizione di vita, il controllo medico e sociale su di essa tramite le nuove tecnologie riproduttive, la sessualità, l'antropologia di genere, la famiglia come luogo di strutturazione dell'identità degli individui e l'emergere di nuovi modelli familiari, la gestione della fine della vita, i diritti degli animali. Nell'affrontare queste ed altre tematiche, il corso si propone di impostare insieme agli studenti un'attenta riflessione critica, capace di tenere conto delle recenti implicazioni biogiuridiche delle questioni bioetiche, che impongono ai giuristi

analisi inedite di natura filosofica e antropologica, prima ancora che giuridica.

— F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino 2011

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date agli studenti durante il corso. Gli studenti che preparano entrambi i moduli per conseguire 12 crediti dovranno studiare anche il testo: G. Gambino, *Le unioni omosessuali. Un problema di filosofia del diritto*, Milano, Giuffrè, 2007.

Ermeneutica filosofica

A Riccardo Dottori, *Il sapere pratico in Hegel. Autocoscienza pratica e Autocoscienza razionale*

Nella *Fenomenologia dello spirito* Hegel è andato oltre l'etica dell'amore, su cui aveva impostato nel periodo di Francoforte la sua critica alla morale di Kant, sostituendolo con un diverso rapporto originario tra le autocoscienze che non è più l'amore, ma la lotta per la vita e la morte tra le autocoscienze per il loro riconoscimento reciproco, da cui sorgono le forme della signoria e servitù, stoicismo, scetticismo e la coscienza infelice, per giungere alla ragione. Nell'ultima parte del capitolo sulla ragione però, che tratta del realizzarsi della autocoscienza pratica, egli determina il concetto del sapere pratico ricorrendo all'Etica Nicomachea, cioè al concetto aristotelico di *phrónesis*, la saggezza, così come determina il concetto del comportamento etico tramite il ricorso al concetto aristotelico dello *eu práttein*.

1. G.F.W. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 1987 (cap. IV. Autocoscienza: Indipendenza e dipendenza dell'autocoscienza, Signoria e servitù; Stoicismo; Scetticismo La coscienza infelice; cap. V. Ragione, parte B: La realizzazione dell'autocoscienza razionale mediante se stessa; parte C: L'individualità che si considera reale in e per se stessa)

2. Dispense

Lecture consigliate verranno indicate durante il Corso.

B Riccardo Dottori, *Il sapere pratico in Hegel. La critica «aristotelica» di Hegel alla morale di Kant*

L'autocritica della ragione, che Hegel compie nella prima parte della *Fenomenologia*, porta all'autentico mondo dello spirito, che è anzitutto il mondo greco, detto il mondo vero, o il mondo etico, poi il mondo latino della cultura e dell'alienazione dello spirito, e infine il mondo della moralità, il mondo germanico. È dunque soprattutto a proposito dello spirito greco che sorge il concetto hegeliano del mondo etico, e questo porta alla fine alla critica, in termini aristotelici, della ragione kantiana, che viene intesa appunto come la visione morale del mondo propria della interiorità germanica, o come la coscienza morale. Di qui la distinzione di moralità ed eticità che verrà sviluppata nella Filosofia del diritto.

1. G.F.W. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 1987 (cap. VI. Lo spirito. A. Il mondo vero. L'eticità. C. La spirito certo di se stesso. La moralità. a. La visione morale del mondo).

2. Dispense

Lecture consigliate verranno indicate durante il Corso.

Estetica

A Giuseppe Patella, *Estetica, forma e società*

Il corso intende confrontarsi con una prospettiva sociale dell'estetica e indagare i temi della società, delle istituzioni e della sfera pubblica misurandosi con alcune delle più influenti teorie

sociologiche dell'estetica.

1. F. Vercellone, A. Bertinetto, G. Garelli, *Storia dell'estetica moderna e contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2003
2. B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, Il Mulino, Bologna 2012
3. G. Simmel, *Ponte e porta. Saggi di estetica*, Archetipo, Bologna 2011

Etica sociale

A Stefano Semplici, *La filosofia del diritto di Kant e Hegel. 1*

B Stefano Semplici, *La filosofia del diritto di Kant e Hegel. 2*

Il corso affronterà alcune questioni fondamentali della filosofia del diritto di Kant e Hegel.

1. A. Guerra, *Introduzione a Kant*, Laterza, Roma-Bari 2010
2. V. Verra, *Introduzione a Hegel*, Laterza, Roma-Bari 2010
3. I. Kant, *Metafisica dei costumi*, Bompiani, Milano 2009, «Dottrina del diritto»
4. G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, Bompiani, Milano 2006, «L'eticità»

Estetica e filosofia della musica

A Claudia Colombati, *Ludwig van Beethoven e la sua epoca: la musica e l'idea, tra etica ed estetica*

Il grande compositore tedesco appare nella storia come l'approdo a un nuovo mondo. La personalità etica e l'estetica dell'epoca, l'idea musicale e lo spirito filosofico si coniugano nella sua poetica così come l'uomo politico e l'artista nella sua esistenza. Il tema eroico, il concetto di sublime, tra natura e spirito, determinano uno dei fondamentali aspetti del suo 'credo' tra assoluto etico ed elevazione religiosa: in tale prospettiva il genio beethoveniano fu considerato dai grandi dell'Otto-Novecento.

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

Filosofia della religione

A Emilio Baccarini, *La dotta ignoranza come linguaggio di/su Dio*

1. N. Cusano, *La dotta ignoranza*, Città Nuova, Roma 1998.
2. K. Jaspers, *Cusano*, in *I Grandi Filosofi*, Longanesi, Milano 1973 (testo disponibile in DidatticaWeb).

B Pietro De Vitiis, *La teologia politica come riflessione filosofica*

Il corso si propone di analizzare la teologia politica di Carl Schmitt, che ha sviluppato dal punto di vista filosofico una teoria della secolarizzazione, affrontando il problema del rapporto tra religione e politica.

1. P. De Vitiis, *La teologia politica come problema ermeneutico*, Morcelliana, Brescia 2013
2. M. Cacciari, *Il potere che frena*, Adelphi Milano, 2013

Filosofia della scienza

A Gloria Galloni, *Filosofia della mente*

Il programma del corso è articolato in due parti. Nella prima parte si proporrà un'analisi storico-epistemologica dei modelli della mente, dalla filosofia antica all'integrazione odierna della filosofia nel campo interdisciplinare delle neuroscienze cognitive. Nella seconda parte verrà approfondito il paradigma della *embodied cognition*, ovvero della cognizione intesa come incorporata, integrata e dinamica, anche alla luce delle evidenze sperimentali e delle patologie neuropsicologiche. L'intento è quello di fornire uno strumento di analisi critica degli studi riguardanti il rapporto tra la mente, il corpo e l'ambiente.

1. S. Nannini, *L'anima e il corpo. Un'introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2005.
2. A. Noë, *Perché non siamo il nostro cervello. Una teoria radicale della coscienza*, Raffaello Cortina, Milano 2010.

B Mirko Di Bernardo, *Introduzione alla filosofia della biologia. Rivisitazione de Il caso e la necessità di J. Monod*

Che cos'è la vita? Siamo in grado di distinguere con esattezza ciò che è vivente da ciò che non lo è? Attraverso quali meccanismi l'evoluzione ha prodotto la biodiversità e quale ruolo rivestono ancora oggi il caso e la necessità? Il modulo, ripercorrendo le fasi salienti dello sviluppo della filosofia della biologia e dell'entusiasmante vicenda della genetica, si ripromette di esaminare una serie di ardite questioni filosofiche ed epistemologiche, a cui le scienze biologiche contemporanee ci pongono di fronte, giungendo a rivisitare la sintesi teorica elaborata da Monod ne *Il caso e la necessità* alla luce dei nuovi scenari aperti dallo studio del significato in biologia (post-genomica).

1. A. Borghini ed E. Casetta, *Filosofia della biologia*, Carocci, Roma 2013
 2. J. Monod, *Il caso e la necessità*, Mondadori, Milano 2001
 3. E.F. Keller, *Il secolo del gene*, Garzanti, Milano 2001
- I non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

Filosofia morale

A Francesco Miano, *La questione del risentimento nella filosofia morale: Nietzsche e Scheler*

Il corso si propone di fornire strumenti e chiavi di lettura utili a mettere a fuoco un tema che ha avuto una risonanza enorme nel dibattito etico della fine dell'Ottocento e poi di tutto il Novecento, vale a dire la questione del ruolo giocato dai sentimenti reattivi nella formazione delle dottrine morali. Il corso muoverà dall'analisi di un testo di Nietzsche che in questo senso risulta imprescindibile, cioè la *Genealogia della morale*, per poi prendere in considerazione la rielaborazione critica delle riflessioni nietzscheane operata da Scheler ne *Il risentimento nell'edificazione delle morali*.

1. F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, Adelphi, Milano 1984
2. M. Scheler, *Il risentimento nell'edificazione delle morali*, Franco Angeli, Milano (in stampa)

B Stefano Semplici, *Etica delle professioni e dei servizi*

Il corso offrirà gli strumenti fondamentali per la comprensione del concetto di «etica delle professioni», verificandone contenuti normativi e modelli attraverso la lettura di alcuni codici deontologici.

1. A. Da Re, *Vita professionale ed etica*, in S. Semplici (ed.), *Il mercato giusto e l'etica della società civile*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 93-123
2. I. Trujillo, *Etica delle professioni legali*, il Mulino, Bologna 2013; oppure: G. Manzone, *Il volto umano delle professioni*, Carocci, Roma 2011.
3. Codici deontologici: a) della professione di dottore commercialista ed esperto contabile; b) forense; c) di deontologia medica.

Filosofia teoretica

A Luigi Manfreda, *L'analitica esistenziale di Martin Heidegger*

Si prenderanno in esame l'Introduzione e i primi capitoli di *Essere e tempo*, l'opera del 1927 che ha imposto il pensiero heideggeriano sulla scena filosofica del Novecento.

1. M. Heidegger, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2001, vers. di P. Chiodi rivista da F. Volpi (Introduzione e I parte, sez. I fino al 5° cap., fino a p. 220).
2. G. Vattimo, *Introduzione a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari 1980

B Silvano Facioni, *Logos e scrittura*

Il modulo presenterà e discuterà criticamente le analisi del *Fedro* di Platone sviluppate da Jacques Derrida in *La farmacia di Platone*. Attraverso la lettura di Derrida (lettura di una lettura e insieme lettura della lettura) saranno presentate alcune delle voci principali del lessico della decostruzione.

1. Platone, *Fedro*, qualunque edizione possibilmente con testo greco a fronte
2. J. Derrida, *La farmacia di Platone*, Jaca Book, Milano 2007
3. R. Gasché, *Dietro lo specchio. Derrida e la filosofia della riflessione*, Mimesis, Milano 2013
4. S. Facioni, S. Regazzoni, F. Vitale, *Derridario. Dizionario della decostruzione*, Il melangolo, Genova 2012

Propedeutica filosofica

A Marco Deodati, *Materia e memoria: la questione mente-corpo nel pensiero di Henri Bergson*

Il corso si propone di fornire strumenti concettuali e chiavi di lettura utili all'inquadramento della questione del rapporto mente-corpo a partire dall'analisi della proposta teorica del filosofo francese Henri Bergson. Il problema mente-corpo (*Mind-Body Problem*), che affonda le sue radici nel pensiero antico, attraversa tutta la riflessione moderna e acquista una rinnovata centralità nel dibattito scientifico e filosofico attuale, caratterizzato dalle indagini delle neuroscienze, delle scienze cognitive e della biologia. In questo contesto, la posizione di Bergson può rappresentare un interessante punto di vista, in quanto fa leva su una duplice esigenza: da un lato la negazione del dualismo cartesiano di coscienza e materia, dall'altro l'affermazione dell'irriducibile specificità dello spirito. Nell'ambito del corso verranno affrontate alcune delle nozioni principali del

pensiero di Bergson: durata, memoria, immagine, percezione, materia, intuizione, azione, coscienza, libertà. Tutte concorrono a delineare una concezione dinamica della vita e del reale, grazie alla quale è anche possibile pensare un rapporto produttivo tra la filosofia e molti settori della ricerca scientifica.

1. H. Bergson, *Materia e memoria. Saggio sulla relazione tra il corpo e lo spirito*, Laterza, Roma-Bari 2011
2. G. Deleuze, *Il bergsonismo e altri saggi*, Einaudi, Torino 2001
3. A. Pessina, *Introduzione a Bergson*, Laterza, Roma-Bari 2010

B Federico Ferraguto, *Filosofia come arte di vivere*

Come vivere? L'interesse per questa domanda resta costante nel tempo e riflette il bisogno avvertito da ogni individuo di dare una forma consapevole alla propria esistenza in relazione alle tradizioni, alle convenzioni o alle norme che non sembrano più convincere chi inizia a prendersi cura e a preoccuparsi di se stesso. La domanda "Come vivere?" mette il singolo di fronte a situazioni che gli sono estranee, in cui perde l'orientamento e riparte da zero, alla ricerca di un senso nuovo e di un modo diverso di vedere il mondo. L'idea di arte di vivere, maturata in età antica (Epitteto, Seneca) e sviluppatasi in quella moderna (Montaigne, Gracián) e contemporanea (Foucault), svolge coerentemente questo problema e tenta, attraverso la considerazione sistematica della concreta esistenza individuale, di impostare risposte, provvisorie e soggettive, a questa domanda. Il corso si propone di mettere a fuoco questo approccio filosofico attraverso la lettura di una delle opere più significative della modernità: gli *Essais* di Montaigne. Verranno poi analizzate le implicazioni di questo approccio nella riflessione contemporanea, con particolare riferimento al pensiero di Michel Foucault e di Wilhelm Schmid. Se in Montaigne l'arte di vivere si presenta come descrizione della concretezza dell'essere umano volta a rompere con l'etica e gli schemi di comprensione del mondo consolidati, in Foucault la stessa idea, e le nozioni che le sono correlate (cura di sé, ascetica), vengono utilizzate come strumento per mettere in luce il processo attraverso il quale il soggetto si costituisce come "sostanza etica" quale base per istituire nuove e più sostenibili forme di vita. La prospettiva di Foucault è approfondita e ampliata da Wilhelm Schmid che si dedica a uno sviluppo, ampio, sistematico e legittimabile di questo approccio filosofico.

1. Michel de Montaigne, *Saggi*, tr. it. a cura di Fausta Garavini, Adelphi, Milano 2002: «Filosofare è imparare a morire» (ed. cit., pp. 102-124), «Su alcuni versi di Virgilio» (ed. cit., 114-1195), «Dell'esperienza» (ed. cit., 1422-1497).

Tre tra i seguenti testi:

2. Michel Foucault, *Storia della sessualità I. La volontà di sapere*, tr. it. a cura di P. Pasquino e G. Procacci, Feltrinelli, Milano 2013
3. Michel Foucault, *Storia della sessualità II. L'uso dei piaceri*, tr. it. a cura di L. Guarino, Feltrinelli, Milano 2013
4. Michel Foucault, *Storia della sessualità III. La cura di sé*, tr. it. a cura di L. Guarino, Feltrinelli, Milano 2013
5. Michel Foucault, *L'ermeneutica del soggetto*, tr. it. a cura di M. Bertani, Feltrinelli, Milano 2003
6. Wilhelm Schmid, *Filosofia dell'arte di vivere*, tr. it. a cura di F. Ferraguto, Fazi, Roma, 2014

Storia della filosofia antica

A Aldo Brancacci, *Problemi e paradigmi della scienza nel Teeteto di Platone*

Il modulo si propone di esaminare, attraverso lo studio di uno tra i più importanti dialoghi della vecchiaia di Platone, il *Teeteto*, integrato con la lettura del *Menone*, sia la critica delle coeve dottrine della conoscenza e della scienza (Protagora, i Cirenaici, Antistene), sia le condizioni che Platone richiede in proprio perché si possa parlare di scienza (*episteme*), cioè di un sapere fondato

e incontrovertibile, condizioni che non sono solo gnoseologiche, ma anche ontologiche, ed etiche. Si farà cenno anche dell'interpretazione e della ripresa del *Teeteto* sia nell'ambito della filosofia moderna che nell'ambito della filosofia contemporanea.

1. Platone, *Teeteto*, a cura di F. Ferrari, BUR, Milano 2011
 2. Platone, *Menone*, a cura di M. Bonazzi, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2010
 3. A. Brancacci, *La dottrina riservata di Protagora (Plat. Theaet. 152 c 7-e 1)*, «Méthexis», XXIV (2011), pp. 87-108
 4. A. Brancacci, *Aristotele e la dottrina del sogno del Teeteto*, in *Platone. La teoria del sogno nel Teeteto*, a cura di
 5. G. Mazzara e V. Napoli, Academia Verlag, Sankt Augustin 2010, pp. 43-59
 6. A. Brancacci, *La terza definizione di scienza nel Teeteto*, in *Dimostrazione, argomentazione dialettica e argomentazione retorica nel pensiero antico*, a cura di A.M. Battezzato, Sagep, Genova 1993, pp. 107-32 [richiedere questi tre articoli in pdf al dott. Ascanio Ciriaci: ascaniociriaci@gmail.com]
 7. F. Trabattoni, *Platone*, Carocci, Roma 2009
- Gli studenti che non hanno frequentato, o hanno frequentato irregolarmente, aggiungeranno: P. Natorp, *Dottrina platonica delle idee*, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp. 121-210.

B Francesco Aronadio, *Il Parmenide di Platone: la teoria delle idee nella sua versione standard e nei suoi sviluppi*

Il *Parmenide* costituisce uno snodo cruciale nell'itinerario concettuale di Platone. La stessa architettura del testo ne è di per sé emblema e prova. Il corso mira a mettere in luce le problematiche espone nel dialogo, attraverso una lettura che si avvarrà di considerazioni di carattere testuale e di rinvii ad altri passi platonici, tratti da opere precedenti e successive. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi delle obiezioni mosse dal personaggio Parmenide alla versione standard della teoria delle idee; sarà inoltre preso in esame il dibattito critico sul senso del lungo esercizio dialettico che occupa la parte finale dell'opera.

1. Platone, *Parmenide*, a cura di F. Ferrari, BUR, Milano 2004 (l'Introduzione e le Note di commento costituiscono parte integrante del programma d'esame)
2. G. Vlastos, *Separation in Plato*, «Oxford Studies in Ancient Philosophy», V (1987) pp. 187-196
3. F. Fronterotta, *Auto-predicazione e auto-partecipazione delle idee in Platone*, «Elenchos», XVII (1996) pp. 21-36
4. F. Ferrari, *Questioni eidetiche*, «Elenchos», XXIV (2003) pp. 93-113

Storia della filosofia tardoantica

A Daniela P. Taormina, *Plotino: la figura del filosofo*

Il corso ha per oggetto il modo di vita che, secondo Plotino, è proprio del filosofo: separazione dalla sensazione, dall'immaginazione, dalle passioni e, parallelamente, perfezionamento delle virtù, ascensione all'intelletto e discernimento della struttura complessiva dell'intelligibile. Così intesa la filosofia permette di abbandonare un genere ordinario di esistenza e conduce a un suo superamento. Questo superamento coinvolge etica, teoria della conoscenza e ontologia. Durante il corso saranno analizzati i molteplici aspetti del percorso filosofico: ontologico, etico, cognitivo, attraverso la lettura e l'esegesi del trattato 5 (*Enn. V 9*) posto in relazione ad altri passi enneadici. Oltre alle questioni più prettamente filosofiche verranno messi a fuoco alcuni problemi testuali e di esegesi filosofica.

1. Plotino, *Enneadi V 9 (5), Sull'intelletto, le idee e l'essere*, in Plotino, *Il pensiero come diverso dall'Uno. Quinta enneade*, introduzione, traduzione e commento di Marco Ninci, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 2000, pp. 542-587 e passi scelti da altri trattati.
2. R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Carocci, Roma 2012
3. Uno dei seguenti testi a scelta dello studente: R. Chiaradonna, *Plotino*, Carocci, Roma 2009; D.J. O'Meara,

Plotino. *Introduzione alle «Enneadi»*, Edizioni di pagina, Bari 2010
Gli studenti non frequentanti dovranno integrare i testi d'esame con:
4. P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 1998, pp. 143-241

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *Il pensiero filosofico e politico di Dante*

Il corso introduce lo studente al pensiero filosofico e politico di Dante Alighieri e al contesto culturale nel quale si colloca il poeta. Si faranno letture commentate dalla *Monarchia* e da altri scritti danteschi, compresa la *Divina Commedia*, relativi alla visione politica e ai temi filosofici di maggior dibattito nell'età di Dante.

1. Dante Alighieri, *Monarchia*, edizione e traduzione a cura di Paolo Chiesa e Andrea Tabarroni, Salerno editrice, Roma 2013

Ulteriori studi per la preparazione dell'esame saranno tratti da altri volumi, fra i quali:

2. Bruno Nardi, *Saggi di filosofia dantesca*, La Nuova Italia, Firenze 1967

3. Giorgio Stabile, *Dante e la filosofia della natura: percezioni, linguaggi, cosmologie*, SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2007

La frequenza è vivamente raccomandata. Gli studenti non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche.

B Marta Cristiani, *La cosmologia di Dante nel canto II del «Paradiso»*

Il corso intende affrontare la complessità speculativa del testo, in cui la sintesi di cosmologia platonica e aristotelica rinvia alla mediazione di Avicenna.

1. Dante Alighieri, *Paradiso*, canto II (edizioni correnti)

2. M. Cristiani, «Platonismo», *Enciclopedia Dantesca* (sarà fornito il PDF)

3. G. Stabile, «Il Canto II del *Paradiso*. Navigazione celeste e simbolismo lunare», in *Dante e la filosofia della natura*, SISMEL, Firenze 2007, p. 85ss (sarà fornito il PDF)

Storia della filosofia moderna

A Domenico Ferraro, *Il Trattato teologico-politico di Spinoza*

Testo allo stesso tempo di esegesi biblica, filosofia della religione e filosofia politica, il Trattato teologico-politico di Spinoza è anche uno straordinario esempio di «filosofia militante» in cui la difesa della libertà di pensiero, contro le pretese avanzate in nome della sicurezza dello Stato e l'autorità della religione, è il culmine di una più generale liberazione da ogni forma di pregiudizio e di oppressione.

1. B. Spinoza, *Il trattato teologico-politico*, a cura di E. Giancotti Boscherini, Einaudi, Torino 2007

2. P.F. Moreau, *Spinoza e lo spinozismo*, Morcelliana, Brescia 2007

3. F. Mignini, *Introduzione a Spinoza*, Laterza, Roma-Bari 2002

Storia della filosofia dell'illuminismo

A Paolo Quintili, *Filosofie a teatro. Studi sulla messa in scena letteraria e filosofica delle idee tra i secoli XVI e XVIII. 1. G. Bruno, Molière e il libero pensiero*

«Farsi beffe della filosofia è filosofare sul serio». Il corso intende illustrare e confermare queste parole di Pascal, mostrando la parte di filosofia presente nel testo di Molière e il gioco teatrale al quale essa rinvia, a partire dal modello di un grande pensatore del Rinascimento italiano, G. Bruno, per giungere infine, in età illuministica, ad uno degli eredi più degni della tradizione bruniana e molieresca, Denis Diderot, che farà della propria stessa filosofia una forma di teatro dialogico. Quale «filosofia»? E quali i rapporti tra la filosofia e il teatro (comico)? Il comico teatrale in Bruno serve a rovesciare i quadri del pensiero scolastico, con irriverenza e buon umore. Il concetto e il termine *philosophie, philosopher* corrono lungo tutta l'opera di Molière, e si tratta, in primo luogo, del pensiero di Cartesio ma anche delle filosofie antagoniste: Pierre Gassendi e i libertini. Il corso mostrerà come le commedie più celebri di Molière (*Don Giovanni, Le Intellettuali, Il Tartufo*), ma anche altre, meno note (*Anfitrione, Gli Amanti magnifici*), mettono in scena discorsi, dibattiti e filosofemi caratteristici di quelle filosofie. Scopriremo che Molière aveva una conoscenza e una comprensione dei problemi filosofici che superano ciò che s'era fin qui supposto. Sul registro dell'humour, attraverso l'opera teatrale, il drammaturgo modifica e trasforma i temi maggiori del pensiero del Seicento (Dio e le prove della sua esistenza, il corpo e l'anima, l'Io) e fa eco alla loro messa in questione nella cultura del secolo XVII. Un secolo dopo, con l'opera di Diderot, la teatralizzazione della filosofia – una filosofia libera, non accademica, anti-scolastica – al fine di rendere la verità “popolare” e accessibile a tutti – tratto distintivo del nuovo progetto politico dei Lumi – diviene l'intento di tutta un'epoca, svelandoci i veri, profondi rapporti tra la filosofia, il teatro, il riso e la letteratura.

1. O. Bloch, *Molière, filosofia. Il dramma gioioso del libero pensiero*, a cura di P. Quintili, Manifestolibri, Roma 2002
2. G. Bruno, *Candelaio*, a cura di N. Ordine, UTET, Torino 2003.
3. Molière, *Don Giovanni o il Convito di pietra*, con testo a fronte, a cura di S. Bajini, Garzanti, Milano 1993

B Paolo Quintili, *Filosofie a teatro. Studi sulla messa in scena letteraria e filosofica delle idee tra i secoli XVI e XVIII. 2. Diderot e l'Illuminismo. La nuova messa in scena del pensiero moderno*

1. D. Diderot, *Teatro*, a cura di L. Binni, Garzanti, Milano 1982
2. P. Quintili, *Illuminismo ed Enciclopedia*, Carocci, Roma 2005

Storia della filosofia

A Gianna Gigliotti, *Crisi delle scienze, tecnicizzazione, mondo della vita: prospettive fenomenologiche*

Il corso si propone di offrire gli strumenti necessari alla comprensione de *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, ultima opera di Husserl, che rappresenta un nuovo accesso alla fenomenologia e, al contempo, un suo ripensamento sulla scorta delle sollecitazioni che provenivano dal dibattito del tempo (tema della crisi, filosofia dell'esistenza). L'obiettivo generale, pertanto, è quello di ricavare, a partire dal testo, chiavi di lettura e concetti utili a orientarsi nel panorama principale della filosofia del Novecento: la tensione tra filosofia trascendentale e ontologia dell'esistenza, la critica all'obiettivismo scientifico, la questione della tecnica e

l'esigenza della responsabilità del pensiero.

— E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Milano, Il Saggiatore 2008
Altre letture potranno essere indicate durante il corso.

B Anselmo Aportone, *Il capitale di Karl Marx. Capitoli 1-13 del Libro I*

Secondo Joseph Schumpeter «nel periodo in cui apparve il Libro I del *Capitale* non c'era nessuno in Germania capace di misurarsi con Marx per vigore di pensiero o per conoscenza teoretica». Il testo presenta la prima parte del progetto, che Marx ha maturato a lungo a partire dalla critica all'idealismo, da un'analisi scientifica della forma economico-sociale borghese moderna, sostanzialmente uno studio del processo di produzione del capitale.

1. K. Marx, *Il capitale*, Libro primo, capitoli 1-13 (qualsiasi edizione)
 2. D. Harvey, *Introduzione al Capitale. 12 lezioni sul primo libro*, La casa Husher, Firenze 2012
- Altri testi potranno essere indicati nel corso delle lezioni.

Storia del pensiero ontologico

A Francesco Aronadio, *Ontologia e/è metafisica? Strumenti, temi e compito dell'ontologia*

Il corso intende illustrare nei suoi aspetti specifici e tecnici quel ramo della ricerca filosofica che dal '600 in avanti è noto come "ontologia". Ne sarà discussa pertanto la natura, confrontando alcune delle definizioni che di essa sono state date; ne saranno delineati i metodi di indagine, facendo riferimento anche agli orientamenti più recenti; ne saranno presentati i temi classici. Per svolgere queste considerazioni saranno lette alcune significative pagine tratte da testi filosofici antichi e moderni che risultano rappresentativi delle diverse tendenze affermatesi in questo campo.

1. G. Galluzzo, *Breve storia dell'ontologia*, Carocci, Roma 2011
 2. A. Varzi, *Ontologia*, Laterza, Roma-Bari 2005
 3. Pagine scelte di testi filosofici (saranno indicate durante il corso)
- Gli studenti che non avranno frequentato il corso sostituiranno il punto 3 di questo programma con: Platone, *Sofista*, a cura di F. Fronterotta, BUR, Milano 2007

Storia del pensiero scientifico antico

A Lorenzo Perilli, *I fondamenti del pensiero scientifico occidentale*

Il corso affronterà alcuni dei temi costitutivi della complessa identità del pensiero europeo, risalendo alle origini della nozione di scienza e al suo rapporto con alcune caratteristiche della società antica come furono la democrazia, il diritto, la religione, la filosofia. Saranno approfonditi quei concetti che più identificano la tradizione europea, anche mediante un confronto con le altre civiltà antiche, dal Vicino Oriente all'Egitto, alla Cina.

1. G.E.R. Lloyd – N. Sivin, *The Way and the Word. Science and Medicine in Ancient China and Greece*, Yale University Press, New Haven, 2003 (trad. italiana *Tao e Logos. Scienza e medicina nell'Antichità: Cina e Grecia*, Edizioni della Normale, Pisa 2009)
2. E.R. Dodds, *The Ancient Concept of Progress*, Oxford University Press, Oxford 1973, pp. 1-25

3. K.R. Popper, *The Open Society and Its Enemies*, Routledge, London 1945 (trad. it. *La società aperta e i suoi nemici*, Armando, Roma 1994), vol. I

4. Testi classici indicati durante il corso.

Bibliografia complementare di consultazione:

4. L. Perilli, D.P. Taormina, *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012

5. AA.VV., *Storia della Scienza*, diretta da S. Petruccioli, vol. I, sez. 4, *La scienza greco-romana*, coordinato da G.E.R. Lloyd, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2001, pp. 539-1054

Storia del pensiero teologico

A Giovanni Salmeri, *Sapere e non sapere: il problema del conoscere teologico nel cristianesimo antico*

Il modulo prenderà in considerazione la dialettica tra conoscenza di Dio e sua ignoranza testimoniata nella letteratura patristica. L'esame di questo tema darà l'opportunità di riflettere sull'evoluzione del rapporto tra cristianesimo e cultura filosofica circostante, la quale offre gli strumenti per tematizzare sia la possibilità di conoscere razionalmente il divino, sia di pensarne la sua eccedenza e inafferrabilità.

I testi primari e la letteratura critica saranno comunicati all'inizio del corso.

B Giovanni Salmeri, «*Negationes non amamus*»: *la vicenda della teologia negativa nel pensiero medievale*

Si studierà la recezione della cosiddetta «teologia negativa» nella teologia scolastica, a volte considerata come una chiave di volta del sistema teologico (Tommaso d'Aquino), a volte rifiutata come incompatibile con lo spirito della fede cristiana (Giovanni Duns Scoto). Il confronto critico con le diverse posizioni getterà anche luce sulle diverse forme di elaborazione della tradizione antica.

I testi primari e la letteratura critica saranno comunicati all'inizio del corso.

Storia e prassi dell'interpretazione musicale

A Claudia Colombati, *Laboratorio di Estetica e interpretazione della musica*

Il laboratorio si svolgerà con seminari, esercitazioni strumentali, "rassegna" finale.